

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5337 del 13/10/2023
Oggetto	Procedimento MOPPA3079. DITTA SOCIETÀ AGRICOLA S. ANNA s.s. - Variante Sostanziale alla Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO) per uso igienico e assimilati (zootecnico) e irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 art. 31.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5242 del 03/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno tredici OTTOBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MOPPA3079. DITTA SOCIETÀ AGRICOLA S. ANNA s.s. - Variante Sostanziale alla Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Formigine (MO) per uso igienico e assimilati (zootecnico) e irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 art. 31.

La Responsabile

Richiamata la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata da Arpae SAC Modena con DET-AMB-2021-5074 del 04/10/2021 alla ditta Società Agricola S. Anna (C.F.: 00357450360) per uso zootecnico presso l'allevamento suinicolo sito in Via Tampellini 17 a Formigine, per un quantitativo massimo annuo prelevabile di 55.000 mc anno con portata massima di 20 l/sec;

Vista l'istanza di variante sostanziale alla suddetta concessione, assunta a protocollo n. PG/2023/30992 del 21/02/2023, con cui la ditta sopra richiamata richiede la sostituzione del "Pozzo B", attualmente adibito a pozzo di riserva, con un nuovo pozzo da realizzarsi su terreno di proprietà della medesima ditta, censito al foglio 8 mappale 11 NCT comune di Formigine (MO), al fine di derivare ulteriori 75.000 mc/anno per uso irriguo, a motivo della asserita scarsità di risorsa superficiale che ha caratterizzato il Canale consortile di Corlo nelle ultime annate irrigue e di conseguenza dell'impossibilità di soddisfare efficacemente il fabbisogno aziendale;

Considerato che secondo l'art. 31 c.1 del Regolamento Regionale 41/2001 le domande di variante sostanziale a concessioni esistenti sono soggette alla disciplina prevista per il rilascio di nuova concessione;

Verificato che la suddetta domanda di variante è corredata della documentazione prevista dall'art. 6 del Regolamento regionale n. 41/2001, costituita da una relazione tecnica di progetto con studio idrogeologico e con relativi allegati, a firma di Tecnico abilitato iscritto all'Ordine dei Geologi dell'Emilia-Romagna;

Richiamata la determinazione n. DET-AMB-2023-1978 del 19/04/2023 con la quale è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione alla perforazione del nuovo pozzo previo espletamento di istruttoria tecnico-ambientale ai sensi delle vigenti norme regionali;

Verificato che il pozzo è stato realizzato in accordo alle prescrizioni impartite dall'atto di cui al punto precedente, come da comunicazione di fine lavori ed allegata documentazione tecnica acquisita con prot. PG/2023/154808 del 12/09/2023 e successive integrazioni prot. PG/2023/166649 del 02/10/2023;

Dato atto che ai sensi dell'art. 6 della Deliberazione del Comitato Interistituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino distrettuale del

Fiume Po n. 3/2017 (c.d. "Direttiva Derivazioni"), la derivazione è stata valutata con il metodo ERA e risulta ricadere nel settore "REPULSIONE" con impatto "moderato" e criticità tendenziale "elevata" dovuta ai valori marcati di soggiacenza della falda (oltre 25 m. da p.c.) pertanto la derivazione è da ritenersi compatibile con prescrizioni e subordinata al risultato di monitoraggi sito-specifici come meglio specificato all'art. 7.2 del Disciplinare allegato parte integrante;

Ritenuto per le motivazioni di cui sopra di limitare la durata della concessione ad un periodo non superiore a 5 anni, fatto salvo l'eventuale rinnovo con successiva rivalutazione della compatibilità del prelievo con l'equilibrio del bilancio idrico ai sensi della "Direttiva Derivazioni";

Acquisiti ai sensi dell'art. 12 del regolamento regionale n. 41/2001:

- con prot. PG/2023/61147 del 06/04/2023, il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale, comprendente raccomandazioni relative all'obbligo dell'installazione di dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi emunti e di comunicazione annuale dei valori rilevati e l'indicazione di provvedere alla chiusura del pozzo non più funzionante ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001;

- con prot. PG/2023/58657 del 03/04/2023 il parere istruttorio favorevole del Consorzio della Bonifica Burana, col quale l'ente comunica che i terreni in titolarità della Società Agricola S.Anna s.r.l. risultano iscritti al ruolo consortile relativamente alla potenziale disponibilità di risorse idriche superficiali (Corpo Idrico Superficiale "Canale di Corlo")

Dato atto che ai sensi della DGR 1195/2016 l'espressione del parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dell'applicazione dei criteri del "Metodo Era";

Verificato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola" e "igienico e assimilati" di cui rispettivamente alla lettera a) e f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- Per quanto riguarda l'uso zootecnico, il volume di prelievo è stato valutato, durante l'istruttoria, come adeguato sotto il profilo della congruità rispetto alla consistenza dell'allevamento;

Verificato altresì che:

- Per quanto riguarda l'uso irriguo, vista la presenza di corpo idrico superficiale (Canale di Corlo) si dà atto che la concessione viene rilasciata ad esclusivo soccorso irriguo in caso di mancata disponibilità e/o di erogazione di risorsa idrica da parte del Consorzio della Bonifica Burana come meglio specificato nel Disciplinare parte Integrante;

Verificato inoltre che la Ditta concessionaria ha versato, in data 27/09/2023, l'importo di € 117,83 quale quota di 4/12 dell'incremento del canone previsto per l'annualità 2023 uguale a € 353,49 e € 350,41 ad integrazione del deposito cauzionale già versato in precedenza, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione;

Dato atto che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 70 del 15/03/2023 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 2254/2016, n. 1792/2016;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del D.lgs 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

- **Su proposta** della Responsabile del procedimento Dr.ssa Angela Berselli Incaricata di Funzione Polo Specialistico Demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Arpae;

Per quanto precede:

DETERMINA

a di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Società Agricola S. Anna (C.F.: 00357450360) con sede in Via Tampellini 17 a Formigine la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da N° 2 pozzi con una portata massima di 44,0 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 55.000 mc/anno per uso zootecnico e di 75.000 mc/anno per uso irriguo di soccorso utilizzabile unicamente in caso di indisponibilità di risorsa idrica del reticolo idrico superficiale in gestione al Consorzio della Bonifica Burana - proc. **MOPPA3079**;

b di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 28/09/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c di stabilire che la concessione è valida fino al **31.12.2027**;

d di dare atto che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

e di ricordare che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

f di rendere noto che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della

Regione Emilia-Romagna;

g **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;

h **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

i **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

j **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

k **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di
ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta Società Agricola S. Anna s.r.l., C.F. 00357450360, codice procedimento MOPPA3079 (3204/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - portata nominale di prelievo massima riferita alle DUE opere di derivazione: **45 litri/s**;

1.2 - Utilizzi e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- uso zootecnico (allevamento suinicolo) **55.000 m³/anno**
- uso irriguo ad esclusivo soccorso in caso di accertata indisponibilità della risorsa idrica fornita dal Consorzio della Bonifica Burana a cui il concessionario deve prioritariamente accedere per gli usi irrigui - come meglio specificato all'art. 7.1: - **75.000 m³/anno max**

-

ART. 2 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche delle opera di presa sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	Pozzo A	Pozzo B
Dati catastali NCT Comune di Formigine	Foglio 6 Mappale 36	Foglio 6 Mappale 36
Coordinate UTM-RER	X=644.590 Y= 941.114	X=644.618 Y= 941. 022
Anno di costruzione	1983	2023
Materiale colonna	Ferro	PVC
Diametro	400 mm	250 mm
Profondità	94 m	90 m
Finestrature	Non note	Monofalda (-65 ÷ -80)
Acquifero sfruttato	2390ER-DQ2-CCI Conoide Secchia - confinato inferiore	2390ER-DQ2-CCI Conoide Secchia - confinato inferiore
Potenza elettropompa	18,5 KW	45 KW
Portata di esercizio	20 l/sec	25 l/sec
Avampozzo	n/d	Presente, 1 x 1 mt

ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), con impatto "moderato" e criticità tendenziale "elevata", il prelievo ricade nel caso di "REPULSIONE". L'utenza richiesta risulta pertanto compatibile con la prescrizione che la durata della concessione non sia superiore a 5 anni ed è pertanto valida fino al **31/12/2027**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 8 del presente disciplinare.

ART. 5 - CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 il canone intero per gli usi zootecnico (igienico e assimilati) ed irriguo ammonta, per l'anno 2023, ad € 600,41; pertanto il canone parziale da corrispondere ad integrazione della sola quota di € 246,92 ad uso zootecnico già versata dal concessionario in data 17/03/2023, ammonta ai 4/12 della differenza tra i due valori e pertanto € **117,83** ;

5.2 per gli anni successivi Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad € 600,41 (importo pari al canone riferito all'annualità corrente). Il concessionario ha versato € € 250 in data 27/09/2021, pertanto il suddetto deposito deve essere integrato con versamento di **€ 350,41**.

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Utilizzo irriguo

Come indicato all'art. 1.2 il concessionario è obbligato in caso di disponibilità irrigua da parte del Consorzio Burana ad utilizzare la risorsa erogata da quest'ultimo ai fini della copertura del proprio fabbisogno irriguo. Il ricorso alla derivazione sotterranea dovrà essere attuato in caso di periodo significativamente lungo, in rapporto alla coltura praticata, di assenza di risorsa distribuita dal canale consortile.

A tal fine si precisa che il quantitativo concesso a uso irriguo specificato all'art. 1.2 di 75.000 mc/anno è da riferirsi alla totale indisponibilità annua di risorsa consortile.

7.2 Monitoraggio della falda

In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), il prelievo si caratterizza con impatto "moderato" e criticità tendenziale "media" dovuta ai valori molto marcati di soggiacenza della falda (oltre 20 m. da p.c.) e ricade quindi nel campo di "REPULSIONE". L'utenza richiesta risulta compatibile con la prescrizione del monitoraggio della falda, ai sensi di quanto stabilito dalla "Direttiva derivazioni" dell'AdBPo, e pertanto la ditta deve condurre, a propria cura e spese un monitoraggio del livello della falda, mediante almeno due campagne di misurazioni di livello piezometrico/soggiacenza semestrali, in periodi significativi ai fini dell'idrodinamica sotterranea dell'acquifero ed in particolare nel periodo di minima e massima escursione ("magra" autunnale e "piena" primaverile) anche modulando eventualmente i periodi di esecuzione delle suddette campagne in funzione di condizioni meteorologiche particolari/eccezionali. I dati di misurazione dovranno essere inviati alla scrivente Arpae SAC ed al Servizio Tutela e risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna in occasione della trasmissione dei dati volumetrici riferiti al prelievo di cui al successivo punto 7.3.

7.3 La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

7.4 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione sulle opere di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.5 Dispositivo di misurazione

• **il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del/dei contatore/i installato/i nella derivazione da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:**

- ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it
- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

7.6 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.7 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.8 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.9 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.10 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione

[SOTTOSCRITTO CON FIRMA OLOGRAFA E TRASMESSO CON PEC
PROT. PG/2023/164262 DEL 28/09/2023]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.